



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO  
DELL'INTERNO



programma  
operativo  
nazionale  
2014.2020

# PN “Sicurezza per la legalità” 2021-2027

**RAPPORTO PRELIMINARE  
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA**

**AI SENSI DEL D. LGS 3.04.2006 N.152 E SS.MM.II.**

# INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
Finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Operativo Nazionale Sicurezza e Legalità 2021-2027 .....	3
2. STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS .....	3
Coerenza del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS con l’Allegato I del D. LGS. 152/06 e ss.mm.ii. e struttura del documento .....	3
3. CARATTERISTICHE DEL PN SICUREZZA PER LA LEGALITÀ .....	4
Descrizione degli obiettivi e finalità del PN Sicurezza per la legalità, integrazione con gli altri strumenti di programmazione e indicazione degli obiettivi/azioni e del contesto di riferimento. ....	4
4. ITER PER LA STESURA DEL PROGRAMMA E CONFRONTO PARTENARIALE.....	6
Strategie di intervento e attori coinvolti .....	6
5. STRUTTURA DEL PROGRAMMA.....	7
Descrizione degli interventi previsti dal Programma e dei benefici attesi dall’attuazione .....	7
ASSE 1 - Rafforzare le azioni volte al contrasto della corruzione, della criminalità e dei comportamenti illeciti attraverso sistemi digitali avanzati .....	7
6. OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PROGRAMMA .....	9
Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile .....	9
7. EFFETTI DELL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	10
Sintesi dei potenziali effetti del Programma sull’ambiente .....	10
8. COERENZA CON GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E DEL PRINCIPIO DNSH .....	10
Verifica di coerenza degli assi del programma con il principio di “non arrecare un danno significativo” a norma dell’Art. 17 del regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE)2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020).....	10
9. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI.....	12
Sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.....	12

## 1. INTRODUZIONE

### *Finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Operativo Nazionale Sicurezza e Legalità 2021-2027*

Scopo del presente documento è fornire gli elementi necessari per la verifica preliminare sull'assoggettabilità a VAS degli interventi previsti nel Programma Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027 (di seguito anche "PN" o Programma).

Lo stesso è pertanto articolato in maniera da rendere una breve descrizione di obiettivi, finalità, attori, caratteristiche e potenziali aree di intervento del Programma, coerentemente con quanto previsto dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Contiene altresì, in aderenza alla nota EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021, una valutazione sulla coerenza delle singole misure del Programma con il principio DNSH.

Nelle conclusioni fornisce altresì una sintesi delle motivazioni che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.

## 2. STRUTTURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

### *Valutazione dei possibili effetti significativi del Programma in coerenza con i criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'Allegato I del D. LGS. 152/06 e ss.mm.ii. e struttura del documento*

Il presente rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS è stato redatto in coerenza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riporta tutte le seguenti informazioni previste dall'allegato I alla Parte seconda:

1. caratteristiche del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - a. in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - b. in quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - c. la pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - d. problemi ambientali pertinenti al programma;
  - e. la rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- a. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- b. carattere cumulativo degli impatti;
- c. natura transfrontaliera degli impatti;
- d. rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- e. entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- f. valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - i. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - ii. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- g. impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Con riferimento alle caratteristiche del programma, nei successivi paragrafi 3, 4 e 5 è riportata una descrizione del piano con il livello di definizione delle singole linee d'azione previste nonché con l'illustrazione dell'integrazione con gli altri strumenti di programmazione.

Il paragrafo 6 illustra invece gli obiettivi ambientali supportati dall'attuazione del programma. Con riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dal programma, si evincerà dall'analisi del documento ed, in particolare, dei paragrafi 7, 8 e 9, che tutti gli interventi per loro natura non comportano impatti significativi sull'ambiente.

Come anticipato in premessa, il presente documento, in aderenza alla nota EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021, contiene altresì, al paragrafo 8, la valutazione sulla coerenza del programma con i sei obiettivi del principio DNSH.

### 3. CARATTERISTICHE DEL PN SICUREZZA PER LA LEGALITÀ

*Descrizione degli obiettivi e finalità del PN Sicurezza per la legalità, integrazione con gli altri strumenti di programmazione e indicazione degli obiettivi/azioni e del contesto di riferimento.*

Il PN Sicurezza per la Legalità 2021-2027 agisce nell'ambito Obiettivo strategico di policy 1 (OP1) 1 *“Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)”* (ex art. 5 del Regolamento di Coesione) contribuendo al rafforzamento della competitività e dell'innovatività dei sistemi produttivi economici attraverso interventi di digitalizzazione per il potenziamento dei sistemi di contrasto alla corruzione e alla criminalità che consentono a cittadini, imprese e altri operatori delle Regioni Meno Sviluppate (RMS) di operare in migliori condizioni di sviluppo e di crescita.

Il PN si propone di contrastare e prevenire i fenomeni criminali attraverso investimenti mirati,

basati sull'applicazione di tecnologie digitali evolute, finalizzati prioritariamente alla qualità, all'efficacia ed all'interoperabilità dei sistemi informativi ai fini della rilevazione dei possibili fenomeni criminali, nonché della prevenzione e contrasto all'illegalità.

Il Programma, infatti, è basato su una strategia di rafforzamento della qualità, della sicurezza e dell'efficienza dei sistemi informativi, delle piattaforme, delle procedure e dei servizi digitali con l'obiettivo di irrobustire le potenzialità dell'apparato pubblico di intercettare e respingere i fenomeni criminali e quindi favorire un maggior livello di sicurezza per cittadini ed imprese.

Di fatto il Programma intende utilizzare tecnologie avanzate e servizi digitali a beneficio sia del contrasto di attività illecite che ostacolano lo sviluppo e la coesione delle RMS dell'Italia, sia della sicurezza delle attività economiche, della vita civile e dell'ambiente naturale.

Nel dettaglio, gli investimenti riguardano principalmente il completamento del processo di digitalizzazione e di interoperabilità dell'apparato pubblico coinvolto nelle attività di contrasto a fenomeni criminali o illeciti o all'uso distorto di risorse pubbliche o private, attraverso il potenziamento dei sistemi informativi, della sicurezza informatica e delle competenze digitali di cui le Amministrazioni sono dotate.

Gli investimenti previsti si inquadrano organicamente nelle politiche per la coesione, la ripresa e la resilienza attuate, oltre che attraverso i fondi strutturali, dal PNRR e dai fondi nazionali di diversa fonte. In particolare, essi sono coerenti con gli interventi perseguiti nell'ambito del pilastro n. 2 "Trasformazione digitale" del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il PNRR non prevede, invece, iniziative dedicate specificamente al contrasto al crimine, ad eccezione dell'investimento sulla cybersicurezza finalizzato a potenziare l'infrastruttura per il Piano Sicurezza Nazionale Cybersicurezza, mentre contempla riforme (ad esempio, il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso) che rafforzano la cornice normativa all'interno della quale si muovono, in maniera coordinata, gli investimenti previsti dal PN.

Il Programma agisce in complementarità con il Programma Nazionale Fondo Nazionale Sicurezza Interna 2021/2027 (PN ISF) e il Programma Complementare Sicurezza per la Legalità 2021-2027. Con riferimento al PN ISF, gli ambiti di complementarità riguardano gli interventi mirati all'interoperabilità tra sistemi informativi: mentre l'azione del PN coinvolge diverse amministrazioni, l'intervento del PN ISF finanzia sistemi di indagine delle sole Forze di Polizia. Rispetto al Piano complementare, che integrerà il PN, le misure, saranno destinate, principalmente, a rafforzare i presidi di legalità di territori strategici per lo sviluppo delle RMS, gravati dalla presenza di fenomeni criminali, attraverso la dotazione di strumenti tecnologici di vigilanza avanzata, anche per la prevenzione dei reati ambientali tra cui, a titolo esemplificativo, l'abbandono incontrollato di rifiuti.

L'impostazione del PN è inoltre coerente con la Strategia Europea di Cybersicurezza per il Decennio Digitale, che ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza dell'Europa a fronte delle minacce informatiche e garantire che tutti i cittadini e le imprese possano beneficiare pienamente di servizi e strumenti digitali affidabili e attendibili. Fra l'altro, il documento della Commissione Europea sottolinea che quasi tutti i crimini hanno ormai una componente digitale e che questo comporti gravissimi riflessi sullo sviluppo produttivo e sulla sicurezza delle

infrastrutture.

## 4. ITER PER LA STESURA DEL PROGRAMMA E CONFRONTO PARTENARIALE

### *Strategie di intervento e attori coinvolti*

In continuità con l'approccio unitario alla programmazione delle politiche di sviluppo, come già attuato nel periodo 2014-2020, ed in coerenza con le disposizioni regolamentari (art. 6 del Regolamento recante disposizioni comuni applicabili a tutti i Fondi) nonché il linea con quanto delineato nel Codice di Condotta europeo del partenariato, il Ministero dell'Interno ha avviato il percorso di condivisione con il Partenariato, per la definizione degli orientamenti di programmazione per il 2021-2027 delle risorse UE disponibili, con modalità e tecnologie che hanno consentito la partecipazione delle diverse organizzazioni, istituzioni e dei cittadini, anche da remoto.

Questo è avvenuto a partire dalla primavera 2021, allorché il Ministero ha acquisito la certezza della gestione di un Programma autonomo nell'ambito della programmazione 21-27.

La scelta è stata quella di co-progettare l'impianto strategico del Programma e di tracciare congiuntamente le linee di indirizzo specifiche. L'idea di base – ampiamente condivisa con i partner istituzionali e socioeconomici - è quella di costituire un "tavolo permanente" di confronto e sviluppo delle linee progettuali da attuare, in considerazione della complessità e trasversalità dei temi trattati dal Programma.

L'attività di concertazione, condotta in avvio della fase di elaborazione del Programma in particolare con il partenariato istituzionale, ha visto la condivisione dell'impianto strategico del PN "Sicurezza e Legalità" con i referenti delle Regioni meno sviluppate in occasione di incontri tenutisi in remoto in ragione dell'emergenza sanitaria da COVID - 19.

Medesimi incontri sono stati organizzati con gli stakeholder del Programma, in particolare con ANAC, INPS, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero della Giustizia, ADM, AGEA, etc.

Nell'ambito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 12 novembre 2021 del PON "Legalità" 20144 – 2020 è stata in ogni caso data ampia informativa a tutto il partenariato del Programma delle linee strategiche del nuovo PN.

In considerazione del quadro regolamentare consolidato a giugno 2021, delle scelte formulate nell'Accordo di Partenariato e degli indirizzi definiti nell'ambito degli incontri succitati si è quindi avviata la fase di vera e propria predisposizione del Programma.

## 5. STRUTTURA DEL PROGRAMMA

### *Descrizione degli interventi previsti dal Programma e dei benefici attesi dall'attuazione*

Per quanto riguarda l'architettura del Programma, si prevede la realizzazione di interventi all'interno di un unico Asse.

### *ASSE 1 - Rafforzare le azioni volte al contrasto della corruzione, della criminalità e dei comportamenti illeciti attraverso sistemi digitali avanzati*

L'Asse mira a migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza dei sistemi informativi, delle piattaforme e dei servizi digitali atti a promuovere la legalità e la sicurezza per cittadini e imprese, attraverso l'armonizzazione di sistemi considerati poco coerenti sul piano tecnologico tra il livello nazionale e quello locale e l'interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato.

In tale contesto, l'Asse persegue il rafforzamento della Pubblica Amministrazione nelle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, attraverso interventi volti ad accompagnare le Amministrazioni verso:

- l'e-government;
- il potenziamento della sicurezza informatica migliorandone la safety and security;
- la promozione della crescita delle competenze digitali.

L'Asse agirà in complementarità con il PNRR con riferimento alla trasformazione digitale e al rafforzamento della struttura nazionale di cybersicurezza, con il PN ISF in ambito di interoperabilità dei sistemi e con il PN Cultura, in continuità con la Programmazione 14-20. Rispetto al PNRR, il PN si concentra su sistemi e applicativi funzionali al contrasto delle criminalità, mentre il PNRR si focalizza sulla sicurezza informatica e sui servizi al cittadino. Con riferimento al PN ISF, il PN si concentra sulle RMS, non interferendo sul piano europeo con l'azione di ISF, con il quale peraltro si coordina grazie alla coincidenza dell'AdG e della struttura di gestione dei due programmi.

L'Asse si suddivide in 2 Linee di Azioni:

- A. Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA:** tale linea intende favorire lo sviluppo e il potenziamento di sistemi informativi finalizzati a supportare l'azione di prevenzione e contrasto da parte della Pubblica Amministrazione alle diverse forme di illegalità che compromettono lo sviluppo del territorio.

In tale contesto, si sostengono interventi finalizzati:

- al miglioramento della capacità di contrasto alle infiltrazioni criminali nella PA e nei settori produttivi anche attraverso il potenziamento del sistema multimediale di bordo degli operatori impegnati nel controllo del territorio;

- alla creazione di specifiche piattaforme, anche di tipo investigativo, volte a identificare e prevedere comportamenti fraudolenti mediante l'analisi delle relazioni esistenti tra soggetti e la creazione di una mappa di tipo Network Analysis;
- all'introduzione di nuove opportunità tecnologiche che consentano una più efficace automazione dei processi interni dell'azione amministrativa con un adeguato livello di sicurezza informatica;
- al rafforzamento della protezione dei dati e della continuità dei servizi informatici e telematici.

**B. Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche:** la linea di azione intende migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi per il contrasto di crimini quali frodi, economia sommersa e corruzione, attraverso la condivisione di informazioni provenienti da diverse fonti.

In tale contesto si propone di sostenere, a titolo esemplificativo, interventi indirizzati:

- all'interoperabilità dei sistemi informativi e alla condivisione delle informazioni tra organismi pubblici per consentirne il pieno riuso;
- a potenziare i sistemi integrati di monitoraggio, controllo e supporto decisionale (come la *Smart Mapping Interface*) anche per garantire un sistema di telecomunicazione interoperabile con tutti i sistemi degli Enti di soccorso presenti sul territorio;
- allo sviluppo di piattaforme integrate di tipo *data mesh* che consentano di unire i dati delle Pubbliche Amministrazioni mediante nodi specializzati per dominio e creare una vista integrata dei soggetti e degli operatori economici;
- allo sviluppo di sistemi informativi di interoperabilità delle banche dati pubbliche (INPS, INAIL, AGCM, etc.), che consentano di aggiornare e ottimizzare il patrimonio informativo della PA, in riferimento ad imprese ed operatori economici, per creare un rating di affidabilità a tutela della legalità nel mercato del lavoro;
- alla realizzazione di data center sicuri e affidabili in cui consolidare le infrastrutture digitali per abbattere lo spreco di risorse e aumentare la sostenibilità ambientale e la sicurezza. I nuovi data center, in coerenza con l'azione 16 del Piano Nazionale Innovazione 2025, puntano a favorire l'adozione e lo sviluppo di tecnologie di cloud computing per concentrare in un unico luogo i centri di elaborazione dati di enti pubblici e soggetti privati che operano in diversi settori, tra cui anche quello dei beni culturali. In tale contesto - in sinergia con il MiC, il MiT e le Regioni ed in continuità con la programmazione 14-20 – si intende contribuire alla sicurezza e tutela dei beni culturali, potenziando la capacità di prevenzione, indagine e contrasto degli illeciti connessi al settore culturale attraverso la valorizzazione del corredo informativo a disposizione della PA.

Nell'ambito del PN sono state inoltre pianificate le seguenti operazioni di importanza strategica:

1. Deep learning (Dotazione finanziaria stimata: 4.000.000,00 euro)

Beneficiario: INPS

Intervento che ha l'obiettivo di contrastare il lavoro sommerso e irregolare (lavoro nero, lavoro full-time dichiarato come part-time, etc.) attraverso la lotta all'evasione contributiva e fiscale, coinvolgendo anche altri enti pubblici tra cui l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate, grazie allo sviluppo e al potenziamento di un sistema di business intelligence che utilizza tecnologie di machine e deep learning.

2. Monitoraggio satellitare merci (Dotazione finanziaria stimata: 5.000.000,00 euro)

Beneficiario: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Intervento che ha l'obiettivo di sviluppare possibili soluzioni per il monitoraggio delle merci, tramite sistemi GNSS (global navigation satellite system), in contesti connessi ai fast corridor ferroviari, nazionali e internazionali e alle green lane, per assicurare l'attraversamento veloce delle frontiere per merci collegate innanzitutto ai dispositivi di salute e servizi essenziali in un'epoca di pandemia. In particolare, il sistema si basa sull'interoperabilità tra i sistemi delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ed ADM mediante la gate automation per l'ingresso ed uscita delle merci correlata a sensori di rilevamento.

## 6. OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PROGRAMMA

### *Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile*

Il Programma, oltre alla coerenza con l'obiettivo strategico 1, contribuisce anche agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. In particolare, il PN contribuisce all'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" con particolare riguardo ai seguenti traguardi:



- ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato
- ridurre la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
- sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti
- garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

- consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine

Analogamente, il PN contribuisce alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) ed in modo diretto alla macroarea PACE con riferimento a tutti gli obiettivi strategici nazionali della scelta “Assicurare la legalità e la giustizia”:

- Intensificare la lotta alla criminalità
- Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
- Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario

Il PN contribuisce altresì, sempre nell'ambito della SNSvS, al raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti nell'ambito dei Vettori di Sostenibilità ed in particolare alla “Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica”.

## 7. EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

### *Sintesi dei potenziali effetti del Programma sull'ambiente*

#### **Asse 1**

Non si valuta alcun impatto sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.

Le operazioni finanziabili, infatti, hanno ad oggetto forniture quali reti tecnologiche, software, sistemi gestionali, banche dati, piattaforme e altre infrastrutture immateriali, utili al perseguimento degli obiettivi descritti. Nell'ambito dell'Asse non è prevista la realizzazione di lavori a carattere infrastrutturale.

## 8. COERENZA CON GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E DEL PRINCIPIO DNSH

### *Verifica di coerenza degli assi del programma con il principio di “non arrecare un danno significativo” a norma dell'Art. 17 del regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE)2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020)*

Le linee di azione, attesi gli aspetti caratterizzanti, non appaiono avere un impatto ambientale negativo significativo sull'ambiente. Sono pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Per completezza si riporta uno schema relativo alle valutazioni degli impatti dell'Asse sui sei obiettivi ambientali, fermo restando l'impegno ad inserire nei dispositivi attuativi (Bandi, Avvisi, Inviti) l'obbligo del rispetto del principio DNSH.

#### **Asse 1**

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con tutti gli obiettivi ambientali.

Le operazioni finanziabili, infatti, hanno ad oggetto forniture quali reti tecnologiche, software, sistemi gestionali, banche dati, piattaforme e altre infrastrutture immateriali, utili al perseguimento degli obiettivi descritti. In tale contesto, non sono previsti lavori a carattere infrastrutturale.

Obiettivo DNSH	Si/NO	Motivazione se NO
Mitigazione cambiamenti climatici	NO	La tipologia di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che le stesse abbiano, in ragione della natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo.
Adattamento cambiamenti climatici	NO	Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che abbiano, per la natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	NO	La tipologia di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che le stesse abbiano, in ragione della natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo. Per la natura delle azioni non è previsto l'uso di risorse idriche o un eventuale impatto, diretto o indiretto, sulle stesse.
Economia circolare	NO	La tipologia di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che le stesse abbiano, in ragione della natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo. Nell'adozione delle tecnologie di digitalizzazione previste saranno assicurati la corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e l'applicazione del principio del riciclo di materia, per minimizzare il potenziale impatto sul trend di produzione di RAEE connesso al loro tasso di sostituzione.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	NO	La tipologia di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che le stesse abbiano, in ragione della natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo. Le azioni si propongono peraltro, tra gli obiettivi, il contenimento dei crimini verso il patrimonio ambientale tra cui l'abbandono incontrollato di rifiuti.
Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi	NO	La tipologia di azioni proposte sono state giudicate compatibili con l'obiettivo ambientale, in quanto non si prevede che le stesse abbiano, in ragione della natura posseduta, un impatto ambientale negativo significativo.

## 9. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

### *Sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.*

Le prime valutazioni effettuate sulle tipologie di operazioni/interventi/azioni previsti dal PN “Sicurezza per la legalità” 2021 – 2027 portano ad escludere impatti ambientali significativi e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH di cui al Regolamento (UE) 2021/852 (c.d. regolamento sulla tassonomia) entrato in vigore il 12 luglio 2020.

Tutte le valutazioni fatte hanno considerato in particolare:

- le caratteristiche degli interventi, la durata e la natura degli eventuali lavori;
- le caratteristiche delle aree oggetto di intervento;
- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti legati alla realizzazione dei lavori.

Sulla base di tali caratteristiche non sono stati rilevati impatti sull’ambiente e rischi per la salute umana. Non è stato pertanto necessario procedere ad una valutazione degli impatti cumulati nonché dell’estensione e della durata degli stessi.

Come si evincerà dalla tabella di sintesi, per le azioni previste dall’Asse 1, che non prevedono l’esecuzione di lavori infrastrutturali ma unicamente l’acquisizione di forniture e servizi, l’impatto sull’ambiente appare nullo.

Nella tabella seguente le previsioni programmatiche e le interazioni attese.

Asse 1		
Previsione	Descrizione	Impatti
Linea di azione A <b><u>Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA</u></b>	La linea prevede l’acquisizione di forniture e servizi finalizzati a favorire lo sviluppo e il potenziamento di sistemi informativi a supporto all’azione di prevenzione e contrasto da parte della Pubblica Amministrazione alle diverse forme di illegalità che compromettono lo sviluppo del territorio.	<b>L’attuazione della Linea di azione non prevede l’esecuzione di lavori infrastrutturali e, pertanto, l’impatto sull’ambiente appare nullo.</b>
Linea di azione B <b><u>Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche</u></b>	La linea prevede l’acquisizione di forniture e servizi volti a migliorare l’interoperabilità dei sistemi informativi per il contrasto di crimini quali frodi, economia sommersa e corruzione, attraverso la condivisione di informazioni provenienti da diverse fonti.	<b>L’attuazione della Linea di azione non prevede l’esecuzione di lavori infrastrutturali e, pertanto, l’impatto sull’ambiente appare nullo.</b>

Si fa riserva, in presenza di modifiche o integrazioni all’impianto programmatico, di fornire eventuali ulteriori di approfondimento.